

## IL DUPLICE OMICIDIO

Marco Di Caterino

**SANT'ANTIMO** Era innamorato folle della nuora. E soffriva di una forma morbosa di gelosia, per ogni uomo che l'avvicinava, in particolare per il genero che vedeva come il più pericoloso rivale. Ed è stato quest'ultimo il primo ad essere ucciso giovedì scorso con sette colpi di pistola. Venti minuti dopo ha esploso altri cinque colpi con la stessa arma, contro l'oggetto dei suoi morbosi desideri, uccidendo la moglie del figlio davanti ai due nipotini. Più che tragica follia l'assurdo e crudele duplice omicidio di Sant'Antimo si è rivelato una storia lurida, scioccante, messa in piedi dall'assassino che in un solo colpo ha eliminato il presunto ma innocente e inconsapevole rivale, e cancellato dalla faccia della terra, l'oggetto dei suoi desideri, seguendo quel tragico copione da stalker che così recita: "O mia o di nessuno". Per questo è stato convalidato dal gip Simona Farina del Tribunale di Napoli Nord l'arresto per Raffaele Caiazzo, 44 anni, per il duplice omicidio del genero Luigi Cammisa, 29 anni e della nuora Maria Brigida Pesacane, 24 anni, rispettivamente marito e moglie di Anna e Alfonso Caiazzo, figli gemelli dell'assassino.

Per questo il gip ha disposto una nuova ordinanza per la custodia cautelare in carcere per duplice omicidio aggravati da futili motivi, e per aver agito sia contro affini diretti che in presenza di minori. A questa "infame" lista di reati, il gip ha aggiunto e contestato a Raffaele Caiazzo, porto e detenzione illegale di pistola e spari in luogo pubblico. Nel dispositivo il gip ha disposto la stretta sorveglianza in carcere, perché l'uomo ha manifestato più volte l'intenzione di togliersi la vita. Al momento al reo confesso ma del solo omicidio di Luigi Cammisa, mentre per quello di Maria Bri-

# Il suocero amava la nuora l'ha uccisa per possesso

► Sant'Antimo, Caiazzo ha prima sparato al marito della figlia e dopo alla donna ► Famiglia già in allarme: gli aveva vietato di presentarsi a casa e di vedere i nipoti

## SUOCERO E NUORA

Raffaele Caiazzo era innamorato della moglie del figlio, Maria Brigida Pesacane, e geloso del marito della figlia, che lui riteneva amante di Maria Brigida



ledi, come ha raccontato agli inquirenti Alfonso Caiazzo, figlio dell'omicida, ebbe un incontro con il padre nei pressi della stazione ferroviaria di Sant'Antimo, nel corso del quale Raffaele Caiazzo, senza tanti giri di parole, accusò Maria Brigida di andare a letto non solo con il cognato, ma che la moglie aveva persino ceduto anche alle sue voglie. Un racconto choc, che indusse Alfonso Caiazzo a riunire all'istante tutta la famiglia per un confronto con il padre, che davanti alle legittime proteste dei presunti "fedifraghi" si rimangiò la presunta relazione con la nuora, ribadendo però le accuse infamanti contro genero e nuora, colpevoli di aver tradito i figli, che per tutta risposta gli comunicarono di non farsi vede-

re più, vietandogli di non presentarsi a casa per vedere i nipoti. Persino la moglie dell'omicida, Amelia D'Isidoro, ha confermato agli inquirenti che il marito si era preso una brutta sbandata per la nuora, aggravata e amplificata dalla dipendenza da alcool e spinelli, dei quali ne fumava anche cinque-sei al giorno. Messa all'angolo dal suo stesso sangue, il mattino successivo questo padre degenerare si è trasformato in uno spietato assassino. Alle 6,30 ha ucciso il genero, appena uscito da casa, mettendo a segno tutti e sette i colpi. Al delitto ha assistito un collega di lavoro di Luigi Cammisa, che lo aspettava a bordo del furgone della ditta specializzata in controsfittature. E i venti minuti che sono seguiti, sono stati i più terribili per Alfonso Caiazzo, corso in Via Diaz dove era stato ucciso il cognato. Il marito di Maria Brigida Pesacane, intuendo quello che stava accadendo, ha telefonato alla moglie, pregandola di chiudere bene la porta di casa, visto il guaio che aveva appena combinato il padre. E nella disperata corsa verso Via Caruso, il povero Alfonso ha chiamato più volte la moglie, senza avere risposte. Maria Brigida non poteva più rispondere. Giaceva nella camera da letto, senza più vita, colpita a bruciapelo da cinque proiettili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gida Pesacane Raffaele ha dichiarato di non ricordare nulla, non è stata contestata la premeditazione, ma da quello che è emerso dalle indagini svolte dai carabinieri della compagnia di Giugliano, diretta dal capitano Matteo Alborghetti, coordinati dalla Procura di Napoli Nord diretta da Maria Antonietta Troncone, ci sarebbero tutti i presupposti per l'aggravante della premeditazione.

## I VERBALI

Il duplice delitto, secondo quanto dichiarato dai famigliari dell'assassino, ha avuto un teso prologo poche ore prima. Nel tardo pomeriggio di merco-

## Fa fuori l'amica della moglie investendola con l'auto «Colpa sua la separazione»

### LA TRAGEDIA

**PALERMO** «Venite, sono stato io ad investire», ha detto Piero Maurizio Nasca all'operatore del 112. Pochi minuti prima aveva travolto con la macchina la moglie e l'amica a cui dava la colpa della sua crisi coniugale. È stata una mattina di sangue e morte ieri a Catania. Non è stato un incidente, ma un gesto deliberato. Nasca, disoccupato di 52 anni, che vive con una piccola pensione di invalidità, è stato fermato dalla Procura della Repubblica etnea per l'omicidio di Cettina De Bormida, 69 anni, casalinga originaria di Centuripe, in provincia di Enna, e per il tentativo omicidio della moglie, Anna Longo, che di anni ne ha 56 anni, rimasta ferita nell'impatto.

### LA CRISI

La coppia è in crisi da anni. La loro è una storia tormentata. Nasca in passato è stato denunciato per reati contro il patrimonio ed è sotto processo per le violenze subite dalla moglie. Nel 2014 l'aveva minacciata di morte e nel 2018 era stato sottoposto all'ammonizione da parte del questore per i maltrattamenti in famiglia. La moglie ha provato a ricucire il rapporto. Decisione presa e ripensamenti. Di recente c'è stato un ulteriore riavvicinamento. Spesso non è facile chiudere una parentesi di vita, anche se tormentata e piena di sofferenza. A stare vicino ad Anna Longo c'è l'amica Cetty. È un'amica di famiglia, ed è stato il marito a presentargliela. Ieri mattina, così ha ricostruito la squadra mobile, marito e moglie raggiungono insieme in macchina un consul-

torio. Il centro di ascolto accoglie persone che hanno bisogno di sostegno psicologico, come Anna Longo, e chi deve liberarsi da una dipendenza. Sembrerebbe, infatti, che Nasca faccia abuso di alcol.

### LA LITE

Succede qualcosa, i vecchi rancori riemergono. Iniziano a litigare. Nasca se la prende con Cettina. La considera una cattiva consigliera della moglie. Le addossa la colpa per la crisi coniugale e per un matrimonio che sembra un'altra volta vicino al capolinea. Nasca non si rassegna. Probabilmente ha bevuto. Si attendono gli esiti dell'alcol test per avere la risposta sulle sue condizioni al momento dell'impatto mortale. La moglie non ha alcuna intenzione di tornare a casa con il marito e chiama l'amica per farsi venire a prendere. Le due donne stanno percorrendo a piedi la strada nella zona industriale di Catania. Nasca le vede e lancia la sua Opel contro il bersaglio, le travolge e si allontana. Alcuni passanti chiamano i soccorsi. Segnalano un corpo immobile sull'asfalto. Sul posto giunge una pattuglia della polizia municipale. Sembra un incidente stradale. Sembra, ma la verità è un'altra ed è un pugno nello stomaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FOLLIA A CATANIA LA EX CONSORTE È RIMASTA FERITA L'UOMO ERA GIÀ SOTTO PROCESSO PER VIOLENZA**

tutti questi quotidiani, riviste e libri sono frutto del lavoro esclusivo del sito eurekaddl.skin per favore lasci perdere i ladri parassiti che rubano soltanto e venga a sostenerci scaricando da noi, la aspettiamo!

## UniCredit per l'Italia

### La tua storia al centro

#### FLESSIBILITÀ MUTUO PRIVATI

Scopri come utilizzare il modulo flessibilità del tuo mutuo con UniCredit per **sospendere, ridurre o posticipare** le rate o come richiederne la **rinegoziazione**.

**unicredit.it/mutui**  
**800.32.32.85**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni di utilizzo del modulo flessibilità fare riferimento al contratto sottoscritto o alle "Informazioni Generali sul Credito Immobiliare ai Consumatori" del "Mutuo UniCredit Acquisto, Ristrutturazione, Surruga e Liquidità" in Filiale e su unicredit.it sezione Trasparenza. Prodotti venduti da UniCredit S.p.A. che si riserva la valutazione del merito creditizio.